

L'appuntamento

Dalle 20 alle 23 visita ai sotterranei dove sono conservate lastre del IV secolo a.C.

Metti una sera a Paestum tra i reperti mai esposti

Apertura straordinaria del Museo archeologico

La direttrice

Marina Cipriani: «Ci sono milioni di reperti che per motivi di spazio non hanno trovato ancora la giusta collocazione»

CAPACCIO — Ce ne sono circa 400 e per 365 giorni all'anno, se ne stanno nascoste al pubblico, custodite nei depositi del Museo Archeologico Nazionale di Paestum. Sono le lastre delle tombe soprattutto di epoca lucana rinvenute durante gli innumerevoli scavi effettuati nell'antica città di Poseidonia. Questa sera, in via del tutto eccezionale, i visitatori potranno scendere nei sotterranei ed essere guidati alla scoperta della pittura funeraria del IV secolo a.C. L'iniziativa, si chiama "Una notte al Museo" ed è promossa dal [Ministero per i Beni e le Attività Culturali](#). Marina Cipriani, direttrice del Museo Archeologico dal 1988, spiega cosa mostrano alcune delle preziose lastre dell'aristocrazia lucana, recuperate nelle necropoli del territorio e restaurate con i fondi europei del Por 2000/2006. Poste su carrelli scorrevoli, le lastre di calcare, raffigurano temi diversi a seconda che si tratti della sepoltura di un uomo, di una donna o di un bambino. Per gli uomini, ricor-

rono scene di duello e del ritorno a casa del guerriero, spesso raffigurato mentre viene accolto da una donna che gli porge un vaso per bere, strumento di purificazione di chi si è macchiato del sangue del nemico. I riti funebri vengono rappresentati anche con immagini di corse di bighe e di pugilato. Le lastre delle sepolture femminili, sono arricchite da scene di caccia al cervo e di semplici corone vegetali. Intorno alla metà del IV secolo a.C la donna viene rappresentata o a casa a filare oppure sul letto funebre. A gruppi di venti persone, su prenotazione, questa sera, dalle 20 alle 23, sarà possibile dunque accedere a questo pezzo nascosto di patrimonio archeologico. Ma i depositi del Museo archeologico, inaugurato nel 1952, non Due delle lastre di epoca lucana che per la prima volta saranno fruibili nei depositi del Museo archeologico di Paestum

contengono solo lastre funerarie, ma anche corredi tombali, terrecotte, statuette votive. «Ci sono milioni di reperti» svela Marina Cipriani. Materiale frutto degli scavi archeologici svoltisi negli anni e che per motivi di spazio non ha trovato ancora una giusta collocazione. Vero è che il Museo non presenta mai un'esposizione statica

ma vero è anche che eventuali collocazioni, nell'ottica di un «museo diffuso» potrebbero trovarsi in futuro altrove come presso l'ex opificio Cirio. Per ora si cerca di mostrare il più possibile al pubblico, anche attraverso eventi come "Una notte al museo" che vedrà inoltre alle 21,15 nella celebre Sala del Tuffatore il concerto del Duo Darclee. L'apertura in orario serale è prevista anche per il 28 settembre con un percorso organizzato per ipovedenti e non vedenti.

Intanto, a Paestum, si respira soddisfazione per i 190 mila visitatori giunti dal primo 1 gennaio al 27 agosto. «Hanno visitato il Museo circa 26 mila persone nel solo mese di agosto» dice la direttrice Cipriani - circa 1000 persone al giorno». Un numero che confermerebbe l'inserimento tra i luoghi più visitati d'Italia. Malgrado il recente decreto legge relativo alla tutela e alla valorizzazione dei [beni culturali](#), non abbia guardato all'attrattore culturale Paestum. Un luogo che è ogni anno sotto gli occhi di decine di migliaia di visitatori, a volte critici sull'ordinaria manutenzione, ma ignari di quante ristrettezze economiche accompagnino la quotidiana gestione di un sito.

Stefania Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Una notte al Museo" anche a Caserta: dalle 20 alle 24 visita agli appartamenti storici della Reggia, alla collezione Terrae Motus, alla sezione sui "Disegni & Modelli", nelle sale adiacenti la Sala del Trono, alla mostra "Robert Doisneau, Paris en Liberté". A Salerno, il Museo archeologico provinciale, ospita il "Living Architectures": maratona cinematografica dedicata all'architettura.